



COLLEGIO NUOVO - FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404 - PAVIA



COMUNICATO STAMPA

Emilio Gabba Lecture

Mercoledì 19 marzo 2025, alle ore 21.00

I GIURISTI DI ROMA PARLANO AL PRESENTE DIALOGHI SULL'ATTUALITÀ DELLA STORIA

A partire dal libro

La letteratura invisibile. I giuristi scrittori di Roma antica
di **Dario Mantovani**

(Collège de France, Università di Pavia e Accademia dei Lincei)

Partecipano, con l'Autore,

MARGHERITA MARVULLI

“Corriere della Sera”

ALESSANDRO MARANESI E NICOLA RIZZO

Università di Pavia

ALDO TRAVI

Accademia dei Lincei

Mercoledì 19 marzo 2025 (ore 21) avrà luogo la quarta edizione della *Emilio Gabba Lecture*, con cui il Collegio Nuovo continua a onorare la figura dell'illustre Professore di Storia Romana, Accademico dei Lincei e autorevole Consigliere del Collegio per oltre trent'anni. In questo periodo il Prof. Gabba ha offerto alle studentesse del Nuovo, oltre che al pubblico dei suoi estimatori (letterati e storici, ma non solo), lezioni in cui, con spirito critico, legava i temi del passato alla contemporaneità.

Il dialogo intorno al libro di Dario Mantovani (*La letteratura invisibile. I giuristi scrittori di Roma antica*, pubblicato da Laterza nel 2024 e precedentemente apparso per la Société d'Édition Les Belles Lettres, Collège de France) porterà a discutere, sottolinea l'Autore, «del ruolo che la riflessione sull'antichità può svolgere nella formazione di uno spirito critico e quali sfide affronta in una società affamata di futuro».

Con lui, la giornalista e editor Margherita Marvulli (“Corriere della Sera” e Solferino Libri), autrice di una ampia recensione all'opera di cui sottolinea il pregio di «far luce sulla parzialità della tradizione su cui si lavora» quando si parla di mondo antico; Alessandro Maranesi, antichista (con dottorato in Diritto romano) e Nicola Rizzo, giurista - entrambi dell'Università di Pavia, dove per una decina di anni ha insegnato anche Aldo Travi, professore emerito dell'Università Cattolica di Milano e socio corrispondente, come Mantovani, dell'Accademia dei Lincei per la classe di Scienze Giuridiche.

In effetti, il diritto di Roma influenza il modo di pensare il diritto, ed è oggetto di studio nelle facoltà giuridiche italiane e di molti paesi detti appunto di “civil law”, contribuendo a fornire quadri concettuali uniformi. Di quel che rimane di questa tradizione parleranno in particolare Aldo Travi e Nicola Rizzo, dal loro osservatorio del diritto vigente. Ma gli scritti dei giuristi romani hanno anche una valenza culturale più strettamente legata alla storia e che permette di riflettere anche sul nostro rapporto con il passato: su ciò rifletteranno Margherita Marvulli e Alessandro Maranesi.

«Gli scritti dei giuristi romani hanno influenzato profondamente la cultura giuridica europea, a partire dal Medioevo sino a noi – spiega Mantovani – È intorno alla loro lettura che, a Bologna, è nata l'*universitas*, così come la conosciamo oggi. Eppure, non sono oggetto di studio, tranne poche eccezioni, alle scuole superiori, come esempio di magnifica prosa latina, che affronta con brevità e profondità le questioni fondamentali della giustizia.

In parte ciò è dovuto al fatto che i libri dei giuristi romani (scritti fra il II secolo a.C. e il III d.C.) sono stati raccolti in un'antologia, il *Digesto*, dall'imperatore Giustiniano nel VI secolo, perdendo la loro immediata riconoscibilità. In parte deriva dalle barriere che tutt'ora si innalzano fra il diritto e le altre forme culturali. Eppure il diritto è frutto di società con bisogni e idee, e si comprende proprio reimmergendolo nella ricchezza culturale che lo circonda e lo ha prodotto. Inoltre, riflettere sui giuristi romani ci porta a meglio comprendere che il diritto è sì pensiero, ma pensiero calato in una forma letteraria, e che la letteratura giuridica può riservare piacevoli sorprese».

Storia e Società

Dario Mantovani

La letteratura invisibile

I giuristi scrittori di Roma antica

GF Editori Laterza



Il diritto romano è, senza dubbio, una delle forme culturali che hanno lasciato l'influenza più duratura e ampia nella storia umana. Fra le ragioni di questo successo vi è una produzione letteraria – quella dei giuristi – capace di attingere valori, parole e argomenti dall'intera cultura latina e di trasformarli in un'efficace tecnica di governo della società.

Mettendo a frutto una documentazione ricca e variegata, Dario Mantovani, storico del Diritto romano al Collège de France, con un approccio all'intersezione tra diritto, filologia e storia, restituisce a questa “letteratura invisibile” il posto che le spetta. Sottoporre gli scritti dei giuristi di Roma ai metodi e alle questioni solitamente riservati alle opere letterarie consente di accertare sotto quale forma circolassero e di determinare se la loro diffusione fosse più o meno estesa e quali strati sociali toccasse. Scopriremo soprattutto il modo di ragionare dei giuristi, capaci di adottare di volta in volta forme espressive e ruoli differenti, qui impersonati da tre figure: il giurista filosofo, il giurista storico e il giurista insegnante. Una versatilità che spiega anche l'immenso lascito che hanno trasmesso alla cultura giuridica moderna (Fonte: <https://www.laterza.it/>).

**Per chi desidera partecipare in presenza, la scadenza delle iscrizioni è il 18 marzo; per la partecipazione on line alle ore 18.30 del 19 marzo. L'accesso in sala è regolato in base alla capienza della stessa (198 posti). Se non sarà possibile l'ammissione in sala, verrà inviato il link Zoom entro le ore 20 del 19 marzo. L'iniziativa rientra, su conferma eventuale del singolo Collegio interessato membro della CCUM, nelle attività formative riconosciute. Per registrarsi: <https://forms.gle/wTNDzoXFL6ymRDta9>
Per seguire la diretta Facebook, visitate @collegionuovopavia.**



L'incontro è riconosciuto dalla Scuola IUSS quale attività formativa extra-ambito dei Corsi ordinari

Pavia, 20 febbraio 2025

Saskia Avalle, Coordinatrice Attività Culturali e Accademiche - Relazioni esterne, Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei
relest.collegionuovo@unipv.it